



UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

3° Relazione Generale sull'attività della Liquidazione

In assenza di dati significativi, è stata omessa la relazione del 1° trimestre 2013, e si procede ora a presentare una 3° relazione generale con riferimento all'attività della Liquidazione al 31.05.2013, volendo fornire un quadro completo ed aggiornato della situazione alle nuove Amministrazioni insediate nei comuni di Castrolibero e Marano Marchesato a seguito delle consultazioni elettorali del 26-27 maggio 2013.

Nella prima fase l'attività della Liquidazione è stata incentrata nella ricognizione dei debiti dell'Ente. Ad oggi la situazione debitoria dell'Unione può ritenersi ormai definita e, dal secondo semestre del 2012 l'attività principale dell'ufficio di Liquidazione è quella dell'incasso della TARSU degli anni 2001/2009. Questo tipo di attività viene svolta con particolare attenzione perché ogni partita ancora da incassare è un credito incagliato. Inoltre deve essere garantito il front-office con i cittadini/contribuenti.

Da ciò deriva che a fronte della quantità di lavoro prodotto, i risultati di incasso possono non risultare proporzionati, ma al tempo stesso trattasi di lavoro necessario e oltremodo utile per le amministrazioni comunali di riferimento, anche in termini di bonifica delle banche dati.

L'ufficio di Liquidazione ha messo in atto una attenta attività di controllo su tutte le partite non incassate nella fase di riscossione volontaria. Si è formato un ulteriore ruolo per un ammontare di € 8.305,48. Continua l'attività di sgravio, definizioni transattive, rateizzazioni e indagini sui contribuenti irreperibili. Complessivamente il ruolo da incassare di competenza dell'Ente al netto delle spese per la TARSU 2009 è di € 193.718,20 (Equitalia Cosenza) + € 8.733,00 (altre concessionarie). Sono stati incassati € 7.405,90. (*doc. 1*)

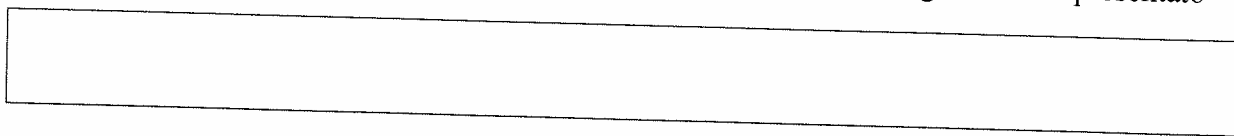
Si sta proseguendo nella predisposizione delle intimazioni di pagamento riguardanti il periodo 2006/2008 (ex gestione Sogefil), per poter procedere poi alla elaborazione di un nuovo ruolo coattivo.

A tal fine è stato previsto di inviare a tutti i contribuenti che risultano morosi un avviso di pagamento, comprensivo di interessi e sanzioni calcolati dall'Ufficio di Liquidazione, previa attività di controllo e verifica dei relativi fascicoli consegnati dalla società di riscossione a seguito della risoluzione contrattuale.

Sono stati inviati finora 688 intimazione di pagamento per complessivi € 353.187,39 comprensivi della quota provinciale, e rimangono ad oggi da incassare € 337.897,24

Il lavoro che si sta portando avanti in questa fase è assolutamente capillare. Sono state restituite 83 intimazioni di pagamento per varie motivazioni., di queste 42 sono state rispedite con variazione dell'indirizzo o previa individuazione degli eredi. Sono stati concessi 8 sgravi, per un ammontare di € 2.314,90, 20 provvedimenti riformati, per complessivi € 8.375,05, 18 rateizzazioni e altre situazione sono in via di definizione. Risultano incassati € 4.600,20.

Anche grazie a questo lavoro, che viene svolto sulla documentazione consegnata da SO.GE.FIL RISCOSSIONE S.p.A, è stato ulteriormente accertato che, dopo la data di risoluzione del rapporto contrattuale, sono stati versati nei conti della Sogefil nel solo anno 2013 ulteriori introiti che non sono stati riversati sul nostro conto corrente, per un ammontare finora stimato di € 735,14, ma suscettibile di incremento. Di ciò è stato immediatamente notiziato il nostro legale che ha presentato





UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

suscettibile di incremento. Di ciò è stato immediatamente notiziato il nostro legale che ha presentato una seconda querela. (per maggiori informazioni sulla più complessa vicenda si rinvia alle precedenti relazioni e si trasmette in allegato – *doc. 2* - relazione richiesta all'avv. Calabrese, precedente alla data dei recenti episodi riportati dalla cronaca riguardanti la società di riscossione) Naturalmente in bilancio viene riportata ancora la somma residua di € 415.013,46, data dall'accordo transattivo con il rappresentante della Sogefil e l'importo ad oggi determinato dalle intimazioni di pagamento già lavorate, per € 337.897,24. Come dato prudenziale, la Liquidazione continua a mantenere fuori dalla massa attiva il residuo ammontare, stimato per differenza in € 223.809,90 al netto della quota provinciale, e che costituirà la base di lavoro da svolgere nei prossimi mesi.

In Equitalia Sud. S.p.A. restano da incassare contabilmente € 916.766,41 di cui € 51.417,45 quale sanzioni al codice della strada e € 865.348,96 quale TARSU. Nel 2013 la riscossione delle partite è andata molto a rilento, nonostante la Liquidazione abbia cercato sempre di sollecitare tutte le procedure ed abbia anche garantito le forme di collaborazione richieste.

Per quanto concerne le entrate derivanti da sanzioni al codice della strada, il Comando della P.M. di Castrolibero, cui è stata affidata la lavorazione, ha emesso ruoli per € 36.230,16. Nel 2013 sono stati riversati sinora € 729,76. Si ricorda che vengono riportati in bilancio solo gli importi di volta in volta incassati.

Per quanto riguarda le somme dovute dai Comuni dell'Unione, la situazione è così riepilogata:
Il Comune di Castrolibero deve € 1.015.097,62. Nel corso del 2013 sono stati versati ulteriori € 60.000,00.

Il Comune di Marano Marchesato deve € 647.600,93

Trattasi delle somme dovute a titolo di compartecipazione, oltre quanto calcolato per i costi della liquidazione dal 20.04.2010 a tutto il 31.12.2012, pari a € 170.959,50 per Castrolibero ed € 57.488,09 per Marano Marchesato. A tali cifre si aggiungono € 16.698,30 dovuti da Castrolibero per acquisto beni e l'importo di € 3.405,63 che il Comune di Marano Marchesato deve ancora riversare alla Liquidazione a titolo di Tarsu anni 2008-2009 rimborsata dallo Stato per gli edifici scolastici presenti sul territorio. (vedasi comunicazioni del 15.12.2009 prot. n. 3939 e del 02.02.2012 prot. n. 47).

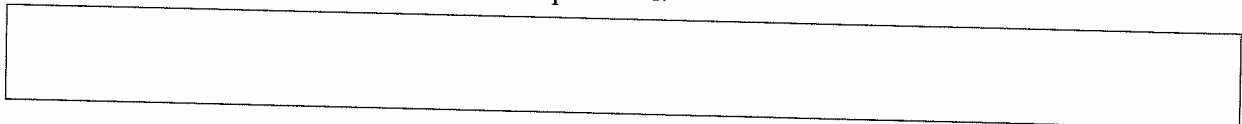
Per quanto riguarda la previsione dei costi della Liquidazione per l'anno 2013 è stata trasmessa comunicazione ai comuni per la conseguente previsione in bilancio con nota prot. 37 del 08.02.2013, ad oggi senza riscontro. Nelle precedenti relazioni possono rinvenirsi i dati a consuntivo riferiti ai periodi pregressi.

Come più volte ribadito, la restante parte della massa passiva, pari ad € 1.750.160,53, è dovuta dalla Liquidazione ai Comuni di Castrolibero (€ 1.282.995,48) e di Marano Marchesato (€ 467.165,05), ma verrà rimborsata solo se e nella misura in cui verranno estinti i debiti vs terzi;

Si sottolinea al riguardo la necessità che il Comune di Marano Marchesato assicuri un primo piano di rientro almeno per l'importo di € 180.435,88 (cifra data dalla differenza tra i crediti ed i debiti) così da ripristinare un obbligatorio bilanciamento delle cifre a credito ed a debito, soprattutto a garanzia dei terzi.

Già con nota del 28.01.2013 prot. n. 22, inevasa, veniva posto il problema, richiedendo in quella sede anche un allineamento con la posizione del comune di Castrolibero, che invece risulta con un saldo nettamente a credito.

A entrambi i Comuni si chiede comunque tutto lo sforzo possibile, per poter chiudere la Liquidazione nel minor tempo e con minori costi possibili.





UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

E' di tutta evidenza che solo potendo contare anche su entrate derivanti dai due Comuni la Liquidazione potrà programmare tutte le scadenze e portare a definizione anche le situazioni più complesse della massa passiva, fino alla definitiva chiusura dell'Ente.

Per quanto riguarda la massa passiva, va detto che il debito complessivo nei confronti dei Fornitori al 31.05.2013 ammonta ad € 249.442,79. Nel corrente anno sono state effettuate altre due transazioni con una riduzione del 25% del debito complessivo. Si è stabilito con provvedimento n. 7/2013 di saldare tutti i debiti sotto la soglia di € 2.000,00 per un ammontare complessivo di € 16.454,72. Attualmente sono in corso i pagamenti, in ragione delle disponibilità di cassa.

Deve destare molta preoccupazione il debito relativo al mancato pagamento del Tributo Speciale dovuto alla Regione Calabria per il conferimento nella discarica gestita dall'Unione dei Comuni "Pandosia" degli RSU, già oggetto di cartelle esattoriali in corso di rateizzazione.

E' in corso il pagamento della rateazione della cartella emessa da Equitalia, ai sensi dell'art. 19 DPR n. 602/1973 per il pagamento del Tributo speciale anni 2003/2007. Ad oggi i pagamenti delle rate convenute non sono regolari ed il debito residuo è pari ad € 168.331,14 a fronte di pagamenti già effettuati di n. 21 rate.

A ciò si aggiungono altre due cartelle di pagamento riguardanti, una l'anno 2008 per un importo iniziale di € 59.271,72 (ad oggi € 66.299,47), e altra relativa all'anno 2009 per un importo iniziale di € 239.098,15 (ad oggi € 278.968,65), di cui parte considerevole è dovuta dal Comune di Rende. Dai conteggi effettuati alla data odierna risulta che il predetto Comune complessivamente deve all'Unione € 283.930,55;

E' stata notificata la cartella di pagamento di Equitalia per il tributo speciale anno 2010 fino al 19/04/2010 pari ad € 72.448,29.

La Liquidazione ha inoltre presentato istanza di rateazione il 10/05/2013 per le somme restanti.

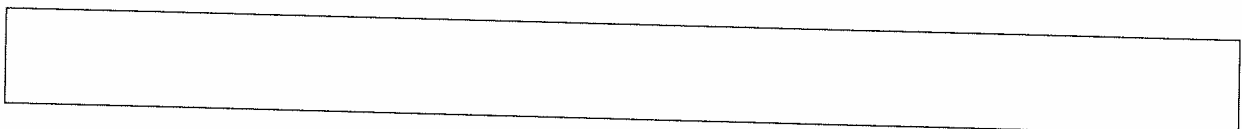
Riassumendo, il debito totale ad oggi risulta essere € 417.716,41 per gli anni 2008/2010 ed € 168.331,14 per gli anni 2003/2007, questi ultimi con rateizzazione già in corso. Il totale quindi ad oggi è € 586.047,55.

Altre posizioni debitorie di rilievo sono:

Valle Crati spa. La Liquidazione sta proseguendo la linea difensiva già tracciata dall'Unione con prima missiva del 05/08/2009 che si reputa quella più giusta. In bilancio è stata inserita la somma di € 303.341,78 compresa la quota di trasferimento dovuta in ottemperanza alla Ordinanza Commissariale n. 7305/08 dell'Ufficio del Commissario delegato all'emergenza del settore rifiuti solidi nella Regione Calabria di € 199.927,08. La curatela fallimentare della società formalmente rivendica l'importo fatturato. Non sono state tentate proposte transattive perché non sorrette da adeguata disponibilità di cassa.

International Factors Italia spa. E' regolarmente inserita in bilancio € 339.832,77 che la Liquidazione non riesce a pagare per gli stessi motivi già sopra esposti. Una proposta di pagamento a saldo e stralcio potrebbe evitare per il bilancio della Liquidazione un sicuro aggravio di interessi e spese.

Commissario Delegato dell'Emergenza Rifiuti della Regione Calabria. E' ancora in essere il piano di rateizzazione firmato in data 16/12/2009 che prevede allo stato un residuo di € 383.626,45 con ultima scadenza al 31.12.2014, ma i pagamenti non sono regolari.





UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

Conclusioni:

Con la presente relazione si è tentato di dare un quadro sintetico della Liquidazione dell'Unione Pandosia. Ciò che emerge è che la massa attiva è data quasi esclusivamente dai proventi Tarsu (ruoli Equitalia, intimazioni di pagamento e contenzioso Sogefil) e dai crediti nei confronti dei Comuni: in entrambi i casi, e per motivi diversi, trattasi di entrate di lenta e difficile riscossione. In carenza di entrate, la massa passiva rischia di tramutarsi in contenziosi che aggravano i costi e, di contro, viene impedita l'attività di transazione necessaria per giungere a utili riduzioni del debito.

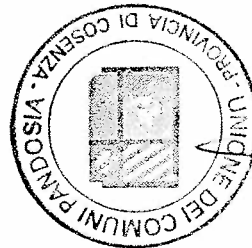
Stante la natura dei crediti, con specifico riferimento ai proventi della Tarsu, nel bilancio di liquidazione è stato iscritto un fondo di svalutazione crediti, posto a compensare i possibili mancati incassi.

Si segnala ancora la necessità per i Comuni di saldare i debiti derivanti dall'attività della Liquidazione, le cui spese sono state sempre mantenute negli stretti limiti di quanto autorizzato dai rispettivi Consigli Comunali.

Nel rinnovare la propria personale disponibilità, e quella dell'ufficio, si auspica che da parte dei Comuni ci possa essere una maggiore condivisione delle problematiche esposte al fine di portare a termine il piano di chiusura della Liquidazione.

Si informa infine che, se non in presenza di significativi elementi di rilievo, seguiranno aggiornamenti a cadenza annuale.

Castrolibero, 06.08.2013



IL LIQUIDATORE
Dot.ssa Anna Caruso

